

GIOVEDÌ 01 AGOSTO 2019

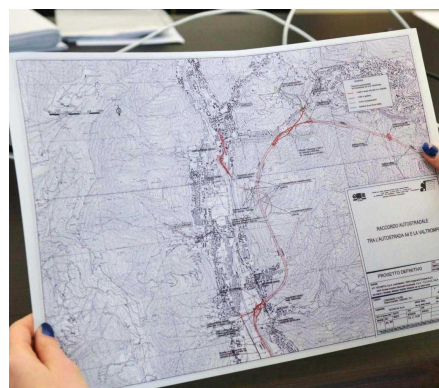
VILLA CARCINA. In aula è stata illustrata la relazione tecnica di Anas e Provincia sulle modifiche alla viabilità. Ma dal dibattito sono emerse alcune fragilità

Autostrada, cantieri e disagi fanno paura

Le opposizioni attaccano: «Manca un vero piano» Il vicesindaco Giraudini chiede a tutti di collaborare «L'opera è fondamentale e vale qualche sacrificio»

MARCO BENASSEN

I lavori per la realizzazione del raccordo autostradale della Valtrompia sono in procinto di partire, ma la fase di cantierizzazione è tutt'altro che chiara. Se n'è parlato lunedì sera in consiglio comunale a Villa Carcina in occasione di un'interpellanza presentata dal centrodestra al gruppo di maggioranza. Per rispondere all'opposizione il vicesindaco Gianmaria Giraudini ha riportato gli esiti dell'incontro avvenuto martedì 23 luglio in Comunità Montana avente come oggetto l'aggiornamento generale «sul tema dell'autostrada e studio della viabilità», svoltosi alla presenza del direttore di Anas, del presidente della Provincia, di tutti i rappresentanti dei Comuni interessati (per Villa Carcina era presente Giraudini su delega del sindaco Moris Cadei). «DURANTE l'incontro si è preso atto del lavoro che Anas e Provincia hanno messo in campo per coordinare lo svolgimento dei lavori ed il loro impatto sul traffico locale - ha spiegato Giraudini nel corso del Consiglio comunale- Tra le azioni previste c'è l'analisi del traffico proveniente dalla Sp19, da Brescia e dall'Alta valle ed è stata anche presa in considerazione l'ipotesi e la simulazione di incremento del traffico in seguito alla sovrapposizione del cantiere autostradale con quello del depuratore di Concesio». I tecnici hanno già individuato eventuali vie di fuga e deviazioni per il traffico, ipotizzando anche l'installazione di semafori alternati a comando. Consapevoli delle criticità relative allo stato delle strade attuali verrà calcolata la spesa necessaria per effettuare le operazioni di messa in sicurezza di tutta la rete viaria interessata, ma anche sistemi per gestire il traffico sulla via Sardegna, via Veneto (Villa Carcina) e a Concesio. Per limitare i disagi il movimento del materiale per il cantiere verrà trasportato la notte. «Tutte le spese saranno a carico di Anas, Provincia e A2A - ha concluso Giraudini- è ovvio che si cercherà di limitare il disagio, ma inevitabilmente per consentire l'esecuzione di un'opera fondamentale per la Valle i cittadini dovranno collaborare». LE RISPOSTE non hanno convinto il gruppo di centrodestra che accusa l'amministrazione di essere poco pratica e per nulla esaustiva. «La risposta da parte dell'assessore preposto ai lavori urbanistici e vice sindaco Giraudini è apparsa abbastanza nebulosa -ha dichiarato il consigliere Fabio Maffina- Dietro un primo riconoscimento di un effettivo tavolo di trattativa tra la Comunità Montana, Anas, Provincia e sindaci della Valle, non è stato confermato e chiarito un effettivo piano di viabilità, o viabilità alternativa, dentro Cailina, frazione altamente impattata. Crediamo quindi che di concreto ci sia davvero poco o addirittura nulla». La minoranza ha anche espressamente chiesto di avere operatori delle forze dell'ordine o vigili urbani nella zona più calda durante le ore di punta. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Presto al via i lavori per l'infrastruttura tanto attesa nella Valle